



“PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AI SENSI DELLA LEGGE 190/2012”

Triennio 2019-2021

Revisione:	0	1	2	3	4
Data emissione	20/12/2015	25/1/2016	27/1/2017	29/1/2018	29/1/2019
Data Approvazione	20/12/2015	28/1/2016	30/1/2017	1/2/2018	30/1/2019
Data Pubblicazione	15/01/2016	29/1/2016	31/1/2017	31/1/2018	31/1/2019

INDICE

Sezione I
Piano Triennale Anticorruzione.....	3
1. Premesse	3
2. Finalità del presente documento e suo rapporto di interdipendenza con il Modello 231/01 ed i sistemi di gestione aziendali	3
3. Programma Triennale 2019-2021 – Aree a rischio e misure di prevenzione adottate.....	4
4. Relazione Attività Anno 2018.....	10
5. Formazione: relazione anno 2018 e programma 2019.....	11
6. Contesti	11
7. Piano di Miglioramento Analisi Rischi	16
8. Piano di Monitoraggio 2019 –Verifiche interne Qualita’	16
Sezione II – Aggiornamento Piano della Trasparenza	19
9. La Trasparenza in AMIU - Programma per l’anno 2018.....	19
10. Nomina O.I.V.	20
11. Trasparenza e disciplina privacy REG. UE 2016/679 e PNA 2018: rapporti RPC / RT e DPO	20
12. Flussi Informativi ai fini del corretto adempimento agli obblighi di pubblicazione: Linee Guida AMIU Amministrazione Trasparente ed. aprile 2018.....	22

Sezione - I-

Piano Triennale Anticorruzione

1. Premesse

Il presente PTCT 2019-2021:

- a) è stato elaborato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione in coordinamento con il Responsabile per l'Integrità e la Trasparenza (A. Ruocco) e con il supporto dell'Organismo di Vigilanza;
- b) è oggetto di adozione e approvazione da parte dell'organo di indirizzo della società (CDA);
- c) una volta adottato, ad esso verrà data adeguata pubblicità sia all'interno società, sia all'esterno, con la pubblicazione sul sito web della società alla pagina "Società Trasparente" a link <https://www.amiu.genova.it/trasparenza/disposizioni-general/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/>.

2. Finalità del presente documento e suo rapporto di interdipendenza con il Modello 231/01ed i sistemi di gestione aziendali

Il presente documento dà attuazione alla Legge 190/2012, con la finalità di definire, in una ottica di contrasto alla corruzione, un sistema di controllo interno e di prevenzione, integrato con gli altri elementi già adottati dell'Azienda (in particolare Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, Codice Etico, sistema sanzionatorio etc.). Si ricorda come il Modello 231 nella sua articolazione organizzativa e procedurale, nonché i sistemi certificati, consentano di esplicitare la propria efficacia anche in relazione alla prevenzione dei reati di corruzione propri della Legge 190; in tal senso è previsto che i procedimenti sensibili, e cioè a rischio reato di corruzione siano già mappati e mitigati in fase di sviluppo ed adozione del Modello 231.

Per quanto concerne specificatamente le misure di prevenzione della corruzione la delibera ANAC 1134/2017 precisa, infatti, che «l'art. 41 del d.lgs. 97/2016, aggiungendo il comma 2 bis all'art. 1 della l. 190/2012, prevede che tanto le pubbliche amministrazioni quanto gli "altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del d.lgs. n. 33 del 103" siano destinatari delle indicazioni contenute nel PNA (del quale è la legge stessa a definire la natura di atto di indirizzo), ma secondo un regime differenziato: mentre le prime sono tenute ad adottare un vero e proprio PTPC, i secondi devono adottare "misure integrative" di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231». AMIU è tenuta ad adottare le (sole) misure integrative del "modello 231". ANAC ha da ultimo precisato (§3.1.1 pag.22 determina 1134) che «queste misure devono fare riferimento a tutte le attività svolte ed è necessario siano ricondotte in un documento unitario che tiene luogo del Piano di prevenzione della corruzione anche ai fini della valutazione dell'aggiornamento annuale e della vigilanza dell'ANAC. Se riunite in un unico documento con quelle adottate in attuazione del d.lgs. n. 231/2001, dette misure sono collocate in una sezione apposita e dunque chiaramente identificabili, tenuto conto che ad esse sono correlate forme di gestione e responsabilità differenti. È opportuno che tali misure esse siano costantemente monitorate anche al fine di valutare, almeno annualmente, la necessità del loro aggiornamento (...)». Lo scrivente RPC ritiene pertanto corretto proseguire nel percorso intrapreso, vale a dire di adottare un vero e proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (pur non essendovi la Società obbligata). Detta soluzione appare senz'altro conforme alle indicazioni da ultimo fornite dall'Autorità e alle strategie aziendali poiché le misure risultano in tal modo formalizzate in un "documento unitario", il quale identifica ed esamina i rischi di fenomeni

corruttivi nei processi / aree rilevanti; dall'altro risultano distinte rispetto alle misure ex D.Lgs 231/01 (e, quindi, la opzione risponde all'esigenza che le misure di prevenzione della corruzione siano "collocate in una sezione apposita e chiaramente identificabili").

Sotto distinto profilo nel Piano Nazionale Anticorruzione 2018 Anac ha affermato quanto segue: "L'Autorità ha già avuto modo di evidenziare che anche se la prospettiva temporale del Piano è di durata triennale, il comma 8 richiamato è chiaro nello specificare che esso deve essere adottato ogni anno entro il 31 gennaio. Così nel Comunicato del Presidente del 16 marzo 2018 è stato precisato che le amministrazioni sono tenute ad adottare, ciascun anno, alla scadenza prevista dalla legge, un nuovo completo PTPC, che include anche una apposita sezione dedicata alla trasparenza, valido per il successivo triennio (ad esempio, per l'anno in corso, il PTPC 2018-2020). Tale chiarimento si è reso necessario alla luce degli esiti dell'attività di vigilanza svolta dall'ANAC sui PTPC. Si è riscontrato, infatti, che in sede di aggiornamento molte amministrazioni procedono con numerosi rinvii e/o soppressioni ed integrazioni di paragrafi, con conseguenti difficoltà di coordinamento tra le diverse disposizioni e di comprensione del testo. Alla luce di quanto sopra si richiama l'obbligo, per i soggetti tenuti, di adottare un nuovo completo PTPC entro il 31 gennaio di ogni anno. L'omessa adozione di un nuovo PTPC è sanzionabile dall'Autorità ai sensi dell'art. 19, co. 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90".

Lo scrivente RPC ritiene conseguentemente di adottare un nuovo e completo PTCT, con rinvio ai previgenti Piani per quanto concerne:

- (a) la descrizione delle finalità della normativa di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- (b) la descrizione delle fattispecie di reato rilevanti;
- (c) la esplicitazione della metodologia utilizzata nella redazione del PTC e di valutazione e gestione del rischio;
- (d) la verifica di conformità alle indicazioni emanate da Anac con delibera 1134/2017 (del 9.11.2017), approfonditamente esaminata nel corpo del Piano 2018-2020 e tuttora valida.

La struttura del presente PTCT ed il rinvio operato, per quanto concerne elementi di carattere normativo o generale, non pare in contrasto con le indicazioni dell'Autorità sopra citate.

3. Programma Triennale 2019-2021 – Aree a rischio e misure di prevenzione adottate

AREE DI RISCHIO	RISCHIO SPECIFICO	MISURE DI PREVENZIONE / PROCEDURE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
<p>Si premette che tenuto conto del loro carattere trasversale, vanno considerate applicabili a tutte le aree di cui sotto (A, B, C, D ed E) Il "Modello di Gestione e controllo" –MOG – ex D.lgs 231(rev. 6), le procure di ciascun dirigente, nonché le procedure PQ233 sulla prevenzione della corruzione, la PQ234 in materia di whistleblowing, il Codice Etico e di condotta (Rev.1) ed i documenti della serie ORG -Job profiles; le ulteriori procedure ed istruzioni aziendali <i>NdR a chiarimento AS = Accordo Sindacale</i></p>			
<p>Per immediatezza di comprensione sono in colore rosso le procedure/documenti revisionati o di nuova emissione rispetto precedente piano</p>			

AREA A: assunzioni, progressione del personale	Assunzione del personale appartenente a categorie protette o ad assunzione agevolata	CCNL 2018 Utilitalia Regolamento aziendale di assunzione del personale rev. 3.0;	Sono in corso le revisioni delle procure aziendali; si propone di valutare una procedura di gestione del personale.
	Gestione delle assunzioni del personale	CCNL 2018 Utilitalia; Regolamento aziendale di assunzione del personale rev. 3.0; Prot. di Intesamobilità volontaria az. Partecipate 3/12/2018; AS 1997 – 2017; AS2/18; AS5/18; AS6/18; AS9/18; AS14/18; AS16/18; AS19/18;	Sono in corso le revisioni delle procure aziendali; si propone di valutare una procedura di gestione del personale con attenzione sui percorsi di carriera e all'adibizione di mansioni diverse, di fatto, a quelle contrattualmente previste.
	Gestione dei sistemi retributivi e premianti	CCNL 2018 Utilitalia; AS 1997 - 2017; AS 2/18; AS7/18; AS8/18; Procedura Time - Procedura Rilevazione presenze/assenze; Codice disciplinare All. 6 del MOG; Regolamento sui controlli delle società controllate dal Comune di Genova del 17/4/2013 rev. Con DCC 23 del 30/6/2015 All. 2 MOG; IQ075; MBO e premi di produttività mediante AS.	Sono in corso le revisioni delle procure aziendali; si propone di valutare una procedura di gestione del personale. E' stato predisposto un modello di valutazione delle posizioni in un GdL dedicato che si ritiene verrà attuato nel 2019.

AREA B: affidamento di lavori, servizi e forniture. Conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza; Negoziazione/ Stipulazione e/o contratti la vendita di beni/servizi	Negoziazione / Stipulazione e/o esecuzione di contratti per l'approvvigionamento di beni/servizi	PQ009; PQ022; PQ190; PQ196; Modifiche clausole anticorruptive nei contratti.	Sono in corso le revisioni delle procure aziendali
	Negoziazione / Stipulazione e/o esecuzione di contratti per la vendita di beni/servizi	PQ002; PQ003; PQ008; PQ034; PQ037	Sono in corso le revisioni delle procure aziendali
	Gestione precontenzioso e contenziosi giudiziali	PQ009; PQ022; PQ190; PQ196	Sono in corso le revisioni delle procure aziendali
	Assegnazione e gestione incarichi per consulenze	PQ009; PQ022; PQ190; PQ193; PQ194; PQ196;	Sono in corso le revisioni delle procure aziendali
	Selezione e gestione dei fornitori per beni e servizi	PQ009; PQ022; PQ190; PQ194; PQ196	Sono in corso le revisioni delle procure aziendali
AREA C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari e/o sanzionatori	Rilascio agevolazioni TIA	Manuale OPERATORE TARI 1.0; PQ190;	Nel corso del 2019 il Manuale TARI sarà aggiornato.
	Gestione erogazione sanzioni ed incasso contravvenzioni per morosità o inadempienze	Manuale OPERATORE TARI 1.0; PQ023; PQ190;	
AREA D: Rapporti con la PA e gli Organi Ispettivi	Gestione dei rapporti con soggetti pubblici per l'ottenimento di provvedimenti amministrativi necessari per l'esercizio di attività aziendali	PQ085; PQ190; IQ133;	Sono in corso le revisioni delle procure aziendali
	Gestione dei rapporti con soggetti pubblici e gestione degli adempimenti, delle verifiche e delle ispezioni	PQ056; PQ190;	Sono in corso le revisioni delle procure aziendali

	Acquisizione e/o gestione di contributi/sovvenzione / finanziamenti concessi da soggetti pubblici	PQ190; PQ192; PQ232; presenza e controlli da parte del collegio sindacale e dalla società di revisione;	Sono in corso le revisioni delle procure aziendali
	Gestione dei rapporti con soggetti pubblici per lo svolgimento di attività strumentali a quelle tipiche aziendali	PQ085; PQ190; PQ192; presenza e controlli da parte del collegio sindacale e dalla società di revisione; Programma GEPARTECIPATE per composizioni societarie (CdA;Collegio Sindacale)	Sono in corso le revisioni delle procure aziendali
	Rapporti con autorità di vigilanza relativi allo svolgimento di attività disciplinate dalla legge	PQ056; PQ085; PQ190; PQ192; presenza e controlli da parte del collegio sindacale e dalla società di revisione.	Sono in corso le revisioni delle procure aziendali
AREA E: Flussi Finanziari	Tenuta della contabilità, redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e comunicazioni sociali in genere, nonché relativi adempimenti di oneri informativi obbligatori in base alla normativa vigente	PQ190; PQ192; Regolamento sui controlli delle società controllate dal Comune di Genova del 17/4/2013 rev. con DCC 23 del 30/6/2015 All. 2 MOG; Programma GZOOM Partecipate Comune di Genova per rendicontazione obiettivi DUP e reportistica – Programma GEPARTECIPATE per partecipate Comune Genova: reportistica economico-finanziaria; sistemi informatici di dematerializzazione dei principali documenti contabili	Sono in corso le revisioni delle procure aziendali; Possibile miglioramento sistema organizzativo interno.
	Rapporti con il collegio sindacale, la società di revisione ed il socio; redazione, tenuta e conservazione dei documenti su cui gli stessi potrebbero esercitare il controllo	Regolamento sui controlli delle società controllate dal Comune di Genova del 17/4/2013 rev. con DCC 23 del 30/6/2015 All. 2 MOG; Programma GZOOM Partecipate Comune di Genova per rendicontazione obiettivi DUP e reportistica - Programma GEPARTECIPATE per partecipate Comune Genova: reportistica economico-finanziaria; PQ192;PQ190;	
	Gestione delle incombenze societarie relative a operazioni sul capitale e su partecipazioni	Regolamento sui controlli delle società controllate dal Comune di Genova del 17/4/2013 rev. Con DCC 23 del 30/6/2015 All. 2 MOG; Programma GZOOM Partecipate Comune di Genova per rendicontazione obiettivi DUP e	Sono in corso le revisioni delle procure aziendali; si ritiene opportuna la redazione di

		<p>reportistica - Programma GEPARTECIPATE per partecipare Comune Genova: reportistica economico-finanziaria; PQ190; PQ192;</p>	<p>protocolli interni che identifichino le responsabilità in capo ai singoli incaricati (funzionigramma dell'ufficio preposto e specifica dei compiti assegnati), che assicurino la tracciabilità delle operazioni poste in essere dagli stessi, in un quadro che armonizzi le disposizioni dell'Ente di Controllo alla luce della modificanda struttura amministrativa</p>
	<p>Gestione dei flussi finanziari</p>	<p>Regolamento sui controlli delle società controllate dal Comune di Genova del 17/4/2013 rev. Con DCC 23 del 30/6/2015 All. 2 MOG; Programma GZOOM Partecipate Comune di Genova per rendicontazione obiettivi DUP e reportistica - Programma GEPARTECIPATE per partecipare Comune Genova: reportistica economico-finanziaria; PQ190; PQ192; Controlli collegio Sindacale e Società di Revisione</p>	<p>Sono in corso le revisioni delle procure aziendali</p>

	Gestione di iniziative socio-culturali, attività promozionali e pubblicitarie, omaggi e regalie (ricevute dai dipendenti e/o erogati dall'azienda a favore di soggetti pubblici o privati), ecc.	PQ009.	Valutare l'emissione di una procedura di disciplina delle attività promozionali
▽ ... PRINCIPALE DOCUMENTAZIONE CITATA E STATO DELLE REVISIONI ...▽			
IDENTIFICAZIONE	TITOLO		Revisione
PQ002	MODALITA' DI MESSA IN DISUSO ED ALIENAZIONE AUTOVEICOLI AZIENDALI		8
PQ003	PROCEDURA OPERATIVA SUI CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI RIFIUTI PRESSO I SITI AMIU		7
PQ008	GESTIONE DELLE COMMESSE E DEI CONTRATTI DI PRESTAZIONE DI SERVIZIO		7
PQ009	REGOLAMENTO ACQUISTI		7
PQ022	PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DEI FORNITORI DI PRODOTTI E SERVIZI		9
PQ023	GESTIONE DEL PROCESSO POLIZIA AMMINISTRATIVA		3
PQ034	GESTIONE DEL PROCESSO LAVORAZIONE E CERNITA RIFIUTI PROVENIENTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA		3
PQ037	PROCEDURA DI GESTIONE DEL MAGAZZINO		5
PQ056	PROCEDURA DI GESTIONE DELLE VERIFICHE ISPETTIVE IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE E SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO NELLE SEDI AZIENDALI DA PARTE DEGLI ORGANI DI CONTROLLO		3
PQ085	LINEE GUIDA SULLE RESPONSABILITA' E SUGLI ADEMPIMENTI AMBIENTALI		0
PQ190	RAPPORTI CON LA P.A. E VERSO I PRIVATI		1
PQ192	RAPPORTI TRA LA SOCIETA' IL COLLEGIO SINDACALE E L'EVENTUALE SOCIETA' DI REVISIONE CONTABILE		0
PQ193	PROCEDURA DI RECUPERO CREDITI		1
PQ194	CICLO PASSIVO		0
PQ195	GESTIONE DELLA FATTURAZIONE ATTIVA		1
PQ196	GESTIONE ALBO FORNITORI		0
PQ232	GESTIONE EROGAZIONE FINANZIAMENTI PUBBLICI		0
PQ233	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DA PARTE DEGLI AMMINISTRATORI, DEI DIPENDENTI E DEI COLLABORATORI DI AMIU		1
PQ234	PROCEDURA PER LE SEGNALAZIONI DI ILLECITI E IRREGOLARITA' WHISTLEBLOWING POLICY		1
1.0	MANUALE OPERATORE TARI		1.0
IQ075	GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE A PEOR/AMPE DEI RIMBORSI SPESE CORRISPOSTI AL PERSONALE AZIENDALE		0
IQ133	IMPIEGO DEI MEZZI AZIENDALI E RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'ALBO GESTORI AMBIENTALI		0

ORG001	ORGANIGRAMMA AZIENDALE	17
ORG002	FUNZIONIGRAMMA AZIENDALE	20
ORG003	ASSEGNAZIONE INCARICHI	16
	MODELLO ORGANIZZAZIONE E DI CONTROLLO –MOG-	6
	CODICE ETICO E DI CONDOTTA	1

Per quanto concerne l'accertamento del grado di rischio potenziale e residuale (verificati i presidi in essere) di commissione dei reati presupposto (*risk assessment*), pur dando atto della introduzione nel corso del 2018 di nuovi strumenti (procedure e istruzioni operative) di prevenzione e/ o della implementazione di quelli in essere, si ritiene di mantenere ferma la tabella di valutazioni di rischio di cui al precedente PTCT.

4. Relazione Attività Anno 2018

Nel corso dell'anno 2018 l'attività anticorruptiva si è principalmente concretizzata:

(i) in una costante verifica del documento di risk assessment interna (in parallelo alle attività svolte dall'OdV ai fini dell'adeguamento del Modello 231/01) con il supporto delle funzioni aziendali interessate;

(ii) con le funzioni aziendali interessate è stata posta in essere una attività di verifica a campione delle aree sensibili (audit, posti in essere in particolare nell'ambito degli affidamenti e della cd. formazione finanziata); delle procedure attive e dei necessari interventi migliorativi. Per l'esito delle verifiche effettuate si rinvia alle risultanze debitamente verbalizzate a Libro Verbali OdV / RPC / RT

(iii) per ogni ulteriore spiegazione di dettaglio si rinvia alla scheda in formato Excel – Relazione anno 2018, pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sezione "altri contenuti" della Società nei termini di legge;

(iv) a seguire è stato predisposto il Piano Triennale Anticorruzione (2019-2021), redatto tenendo altresì conto del suo necessario coordinamento con il Modello 231/01 (ultima revisione) e delle indicazioni di cui al PNA 2018, nonché delle procedure aziendali di nuova emissione, evidenziate in colore rosso in tabella sub § 3 e alla redazione di parte delle quali RPC ha fornito sostanziale contributo.

Nel corso del 2018 l'attività di monitoraggio (in esecuzione del Programma indicato in PTCT 2018-2020), è stata effettuata in parte unitamente ad OdV, le cui riunioni sono occorse nelle seguenti date e i cui esiti sono stati debitamente verbalizzati (unitamente ad OdV sono stati oggetto di disamina anche ambiti di stretta rilevanza 231/01 e non rilevanti ai fini anti-corruttivi):

22/1/2018
08/03/2018
23/04/2018
16/05/2018
04/06/2018
04/06/2018
21/06/2018
29/06/2018
23/07/2018
06/10/2018
16/10/2018
15/11/2018

06/12/2018
11/12/2018
14/12/2018

Sotto distinto profilo, al fine di compiutamente assolvere alla pianificazione ipotizzata, RPC ha effettuato a quattro ulteriori verifiche autonome, i cui esiti verbalizzati sono stati recepiti a proprio libro verbale e riferiti ad OdV:

- a) Controllo di Gestione - cronologico n. 1 del 28 maggio 2018.
- b) Personale – cronologico n. 2 del 1 giugno 2018.
- c) Uffici TARI – cronologico n.3 del 9 agosto 2018.
- d) Verifica nuovo sito web – cronologico n. 4 del 23 ottobre 2018 vd. §9.

e congiuntamente con OdV una verifica in merito al personale della Funzione Prevenzione e Protezione in materia di formazione all'interno di AMIU.

Per quanto riguarda l'Area Approvvigionamenti, stante l' "interim" del DG come responsabile acquisti nel corso di parte dell'anno 2018, si è stabilito di effettuare una audit dopo l'insediamento del nuovo responsabile, a cui alla data di redazione del presente documento si è dato seguito.

In tutti i casi non sono emersi fatti censurabili o violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato dalla Società. Sono state peraltro formulate proposte migliorative su alcuni aspetti formali di cui alcune già applicate ed altre in corso (compresa emanazione procedure istruzioni).

5. Formazione: relazione anno 2018 e programma 2019

Nel corso dell'anno 2018 sono stati erogati corsi di formazione per dirigenti e preposti in materia di adeguamento privacy, anticorruzione e trasparenza ed è stato progettato un videocorso (FAD), comprensivo di verifica di apprendimento, per la formazione in materia anticorruzione, etica e modello 231/01, personalizzato in relazione alle esigenze ed alle procedure aziendali, che verrà erogato a tutti i preposti nel corso dei prossimi mesi del 2019. L'RPC ed RT hanno seguito corsi di aggiornamento professionale e manterranno adeguata formazione nel tempo. I numerosi incontri ed audit eseguiti da parte anche di OdV sono considerabili elementi di formazione "in-house" così come i numerosi incontri e le riunioni svolte.

6. Contesti

AMIU ha determinato gli elementi esterni ed interni che possono influenzare la propria capacità di raggiungere gli obiettivi del sistema di gestione anticorruzione ai fini della applicazione del D.Lgs 231/01 e della L.190/2012.

La valutazione del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale AMIU opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

La valutazione del contesto interno ha, invece, come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche interne dell'azienda possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

Contesto Esterno

Le informazioni utili a comprendere le dinamiche del rischio corruttivo all'interno di AMIU discendono in primo luogo da una disamina della realtà territoriale (nazionale e locale) in cui la Società si colloca. La definizione del contesto esterno avviene per fasi di approfondimento graduale, in relazione all'esperienza maturata sul processo di valutazione del rischio e compatibilmente con le risorse professionali disponibili.

Da un punto di vista territoriale l'immagine dell'Italia è quella di un paese ad elevato grado di corruzione sia nella percezione dei cittadini che di imprese e analisti. Le stime convergenti di alcuni indicatori sembrano segnalare come la corruzione nel settore pubblico abbia assunto in Italia connotazioni sistemiche, tipiche di un fenomeno profondamente radicato in diverse aree di intervento dello Stato e capace di condizionarne significativi processi decisionali. Nel 2016, l'Italia è stata posta al 60° posto su 176 paesi del mondo nel Rapporto di Transparency International sulla percezione della corruzione. Questo dato, che circola nella comunità economico-finanziaria internazionale, colloca il nostro Paese nella terzultima posizione tra i Paesi UE, superato in negativo solo da Grecia e Bulgaria.

Tra le regioni in cui l'Istat, in base a un suo recente studio, ha stimato il maggior numero di casi di corruzione sul lavoro è presente la Liguria, ove sono il 4,2%, terza in classifica dopo Lazio (7,4%) e Puglia (6,3%). La contropartita più frequente è il denaro (60,3%), seguono il commercio di favori, nomine, trattamenti privilegiati (16,1%), i regali (9,2%) e, in misura minore, altri favori (7,6%) o una prestazione sessuale (4,6%).

Dalle relazioni delle Forze dell'Ordine risulta che in Liguria sono presenti organizzazioni di stampo mafioso che hanno raggiunto capacità di infiltrazione nell'imprenditoria, nelle attività commerciali, nelle istituzioni e nella politica e che in taluni casi riescono a influenzare il mondo dell'economia e degli appalti. Strumento utile per contrastare la criminalità è rappresentato dal registro delle imprese informatizzato messo a disposizione dalle Camere di Commercio. La medesima situazione è oggetto di indicazioni specifiche nel documento pubblicato nel febbraio 2016, laddove si fa riferimento ad una circolare inviata il 23 aprile 2014 ai Prefetti della Repubblica, seguita da una direttiva applicativa del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, con cui “il Ministro dell'Interno ha richiamato l'attenzione sulla necessità di implementare l'azione di prevenzione e contrasto ai fenomeni criminali legati all'operatività della 'ndrangheta, tanto in Calabria che nelle regioni dove si registrano le sue proiezioni. Il modello di intervento, denominato “Focus 'Ndrangheta – Piano d'azione nazionale e transnazionale”, prevede: - un impegno corale con l'impiego di tutte le risorse disponibili, in chiave sia preventiva che repressiva ed un'azione di contrasto, a tutto campo, organica e coordinata, che dovrà essere attuata sia in Calabria che in tutte le aree ove la 'Ndrangheta, dalle attività investigative e giudiziarie, risulta presente con i suoi illeciti interessi economici, in particolare in Lombardia, in Piemonte, nell'Emilia Romagna, in Liguria e nel Lazio; - che i Prefetti forniscano le opportune indicazioni volte a rendere più frequenti, con una mirata pianificazione, i controlli dei mezzi e del personale nelle aree dei cantieri, i cui esiti potranno risultare una preziosa risorsa per la verifica delle infiltrazioni della 'Ndrangheta nel settore degli appalti”. Il quadro criminoso predetto è confermato dalla “Relazione annuale sulle attività svolte dal Procuratore nazionale antimafia e dalla Direzione nazionale antimafia nonché sulle dinamiche e strategie della criminalità organizzata di tipo mafioso” (periodo 1 luglio 2014 - 30 giugno 2015), presentata alla Camera dei Deputati nel febbraio 2016 .

Nella sezione di competenza del Distretto di Genova, il relatore riserva alcuni rilievi ai procedimenti relativi alla criminalità organizzata, ai reati in materia di sostanze stupefacenti e a quelli ambientali. Per quanto concerne le linee di tendenza delle manifestazioni della criminalità organizzata nel territorio, la Relazione relativa all'anno precedente evidenziava che “la specificità delle modalità di azione dei tanti soggetti in varia misura collegabili alla 'ndrangheta, unita alla loro presenza quasi capillare su molte zone del territorio del Distretto ed in settori diversi del tessuto economico regionale, rappresenta una delle ragioni per cui risulta particolarmente difficile raccogliere elementi di prova prima e giungere poi a decisioni che, più o meno direttamente, riconoscono tale realtà. Per la verità, anche se con particolare timidezza dato il contesto, su quest'ultimo piano segnali positivi ci sono stati, anche indotti da importanti risultati

processuali di altre realtà simili ed è possibile che un diverso orientamento culturale, prima ancora che giuridico, possa cominciare a manifestarsi e di fatto si sia manifestato”. Nell’ultima Relazione si ribadisce il descritto trend nei termini seguenti: “L’intensa attività investigativa svolta negli ultimi anni ha portato alla prima condanna di numerosi associati alla ‘ndrangheta operanti nel ponente ligure, con la conferma, in sede giudiziaria, della presenza, in quella zona, di alcune “locali” la cui attività è risultata in grado di condizionare l’operato di amministratori locali e di incidere sulle attività imprenditoriali segnatamente svolte da quelle piccole e medie imprese che costituiscono il tessuto economico prevalente dell’intera area. ostinatamente tenerli chiusi. [...] La città di Genova, inoltre, è al centro di significative dinamiche criminali di respiro nazionale, riconducibili alle accertate attività della ‘locale’ di ‘ndrangheta del capoluogo e di quella di Lavagna nonché, in misura più contenuta, di storiche proiezioni di Cosa Nostra siciliana” .

Sotto il profilo del contesto normativo (nazionale e locale) con l’approvazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione) è stato introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione. Tra gli strumenti introdotti dalla legge 190/2012 vi sono il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) e, per ciascuna amministrazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.). Quest’ultimo rappresenta uno strumento a presidio della legalità e del buon andamento dell’azione amministrativa.

Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), ribadisce che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni; l’articolo 1, comma 2, evidenzia che la trasparenza è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino.

Il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche), ha tra l’altro introdotto il nuovo istituto dell’accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza e ha introdotto nuove sanzioni pecuniarie attribuendo all’ANAC la competenza all’irrogazione delle stesse.

Sotto l’ulteriore profilo del contesto socio-economico ligure elementi sono desumibili dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) del Consiglio Regionale della Liguria (2018-2020) che a sua volta rinvia al Documento di Economia e Finanza Regionale (Documento di Economia e Finanza 2018-2020). Tale documento rappresenta il quadro di riferimento per la definizione dei programmi da realizzare e contiene le linee programmatiche pluriennali dell’azione di governo regionale necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione. Lo scenario di previsione per la Liguria evidenzia per i prossimi anni (fino al 2019) un’economia in leggera crescita, con una flessione della spesa per consumi della PA. La struttura economica ligure è caratterizzata dalla presenza di imprese con una dimensione piuttosto contenuta, che le rende vulnerabili alle oscillazioni causate dalla crisi economica che ha caratterizzato gli ultimi anni. In forza delle elaborazioni di Unioncamere Liguria le imprese attive in Liguria nel 2016 risultano pari a 136.670 con una distribuzione del 52% a Genova. Al 30 giugno 2017 le imprese registrate sono 162.713 di cui 44.363 artigiane. La composizione per settori economici del sistema produttivo è stata caratterizzata dalla presenza

di un elevato numero di imprese commerciali (28%) e di imprese di costruzioni (20%), che insieme rappresentano poco meno della metà delle imprese liguri, seguite dal settore dei servizi (14%).

Da un punto di vista economico, quindi, i dati statistici confermano che la Regione ha subito gli effetti negativi della crisi economica con conseguenze sui livelli occupazionali ed in particolare sulla difficoltà di accesso al lavoro. Nel 2016 il tasso di disoccupazione si attesta al 9,7% con lieve incremento rispetto all'anno precedente.

Nell'ambito dei Soggetti economici potenziali appaltatori di servizi, lavori, forniture strumentali al servizio svolto da AMIUsi osserva che il contesto di mercato in cui opera la Società e la sua leva di forza contrattuale nei confronti dello stesso sono tali da consentire (in via ipotetica) di richiedere a tali soggetti come vincolante il possesso di requisiti organizzativi finalizzati alla prevenzione e controllo anticorruzione.

A tale proposito si evidenzia come la Società abbia:

- (i) Predisposto i cd. Patti di Integrità, al fine di loro introduzione nel corso dell'anno 2019;
- (ii) Approvato *ex novo* clausole per i fornitori, le quali prevedono sanzioni in ipotesi di comportamenti atti a configurare le ipotesi di reato indicate nel D.Lgs. 231/01 e sue successive modifiche ed integrazioni e riportate nel predetto Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e/o violazioni dei Protocolli Comportamentali previsti da A.M.I.U. Genova S.p.A.

Contesto Interno

La valutazione del contesto interno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche interne dell'azienda possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

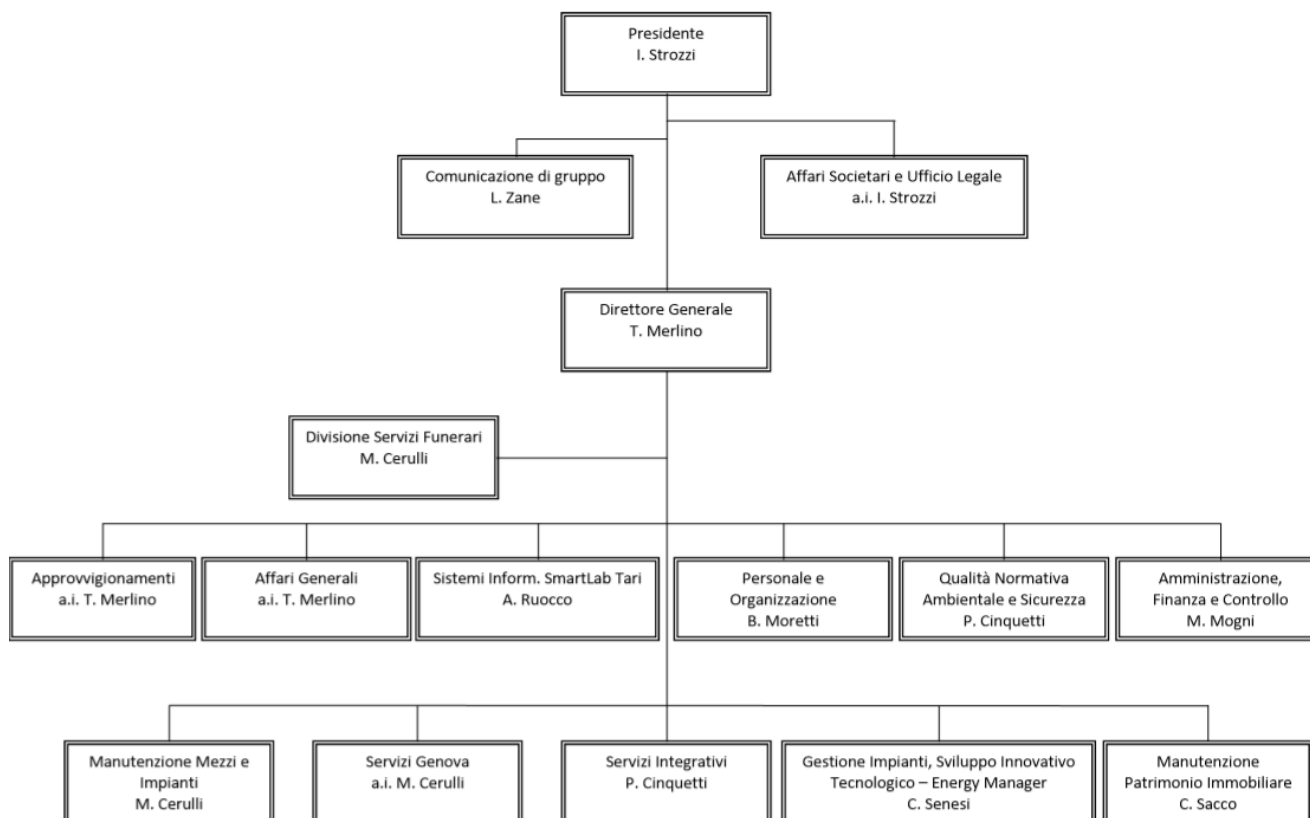
Il Piano Nazionale Anticorruzione evidenzia l'importanza di *"segnalare la complessità organizzativa dell'amministrazione in esame, attraverso l'esame della struttura organizzativa, dei ruoli e delle responsabilità interne, così come delle politiche, degli obiettivi e strategie dell'ente"*, verificando, in particolare i seguenti dati: organi di indirizzo, struttura organizzativa, ruoli e responsabilità; politiche, obiettivi e strategie; risorse, conoscenze, sistemi e tecnologie; qualità e quantità del personale; cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica; sistemi e flussi informativi, processi decisionali (sia formali che informali); relazioni interne e esterne.

AMIU (Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana) nasce nel 1986 per occuparsi dell'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani della città di Genova, attività fino a quel momento svolta direttamente dal Comune. Dieci anni dopo diventa Azienda Speciale, una delle forme giuridiche previste dalla legge 142 sull'ordinamento delle autonomie locali per gestire i servizi di rilevanza economica e imprenditoriale. Nel 2002 si trasforma in Società per Azioni, completando il percorso evolutivo che la porta successivamente a configurarsi come Gruppo, organizzando aree di attività con società di scopo. Negli oltre trent'anni passati dalla sua costituzione, Amiu è diventata uno dei principali operatori nazionali del settore ambientale.

Oggi l'azienda copre tutti i servizi legati alla gestione del ciclo dei rifiuti e dell'ambiente: dalla pulizia strade alla raccolta differenziata, dal trattamento dei rifiuti alle bonifiche, sino alla gestione di impianti di riciclo e smaltimento finale.

AMIU è una società controllata integralmente dal Comune di Genova.

Nella struttura organizzativa interna (Organigramma al 31 dicembre 2018) sono individuate le seguenti Funzioni apicali:



La dotazione organica di cui dispone la Società è di circa 1500 unità e sono costituite da: operai (circa 1200), impiegati e dirigenti (260 / 8 tra TD e TI) (dati al 31/12/2018). Il tutto più precisamente come di seguito indicato:

Dirigenti 5 TI ; 3 TD

Quadri ed impiegati 260 TI; 6 TD

Operai 1185 TI; 41 TD

Logisticamente le sedi e unità locali in cui AMIU svolge direttamente le sue specifiche attività sono:

- Sede
- Scarpino
- Volpara / Sestri Ponente (officine)
- Sardorella
- Corso Perrone - Dufour

Il quadro delle proprie partecipazioni in Società controllate e partecipate è quello pubblicato sul sito al link <https://www.amiu.genova.it/trasparenza/enti-controllati/>.

Nell'ambito del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione sono state individuate specifiche Funzioni aziendali con compiti e responsabilità in materia: Responsabile della Prevenzione della Corruzione, Responsabile Trasparenza, nonché -nell'ambito di adozione del Modello 231 ex D.Lgs 231/01- OdV.

Sotto il profilo del contesto interno occorre dare atto che la Società è stata, nel corso degli ultimi anni, al centro di indagini giudiziarie (e articoli di stampa) aventi ad oggetto fenomeni corruttivi e/o di *mala gestio*, tra cui una indagine in cui i capi di imputazione sono associazione a delinquere finalizzata a corruzione e turbativa d'asta, la quale vede coinvolto un ex Dirigente della Società e la procedura penale AMIU / "Switch" (principale appaltatore di Amiu sulla raccolta differenziata). Da ultimo, nel corso del mese di novembre 2018, tre dipendenti dell'ufficio acquisti sono stati coinvolti nell'inchiesta per estorsione, minacce e circonvenzione d'incapace a danno di un collega di reparto: fattispecie la quale non rientra nell'ambito di fattispecie corruttive e che pur tuttavia denota, laddove appurata in sede di giudizio, un ambiente di lavoro non improntato a canoni di legalità sanciti dal Codice Etico.

7. Piano di Miglioramento Analisi Rischi

In relazione a quanto descritto al superiore §5 è intenzione dello scrivente implementare il documento di *risk assessment* con riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione indicati agli artt. 24 e 25 e 25 ter del D.Lgs. 231/2001 in specifica ottica L.190/2012, secondo la metodologia ed i criteri posti in essere ai fini della redazione del Modello 231 ed in particolare dei suoi allegati di valutazione del rischio e conseguentemente:

- (i) porre in essere nel corso del 2019 una più puntuale individuazione dei singoli processi e sotto-processi, nonché delle specifiche relazioni che intervengono sulle stesse (rapporti con: Enti e Autorità Pubbliche, Soci in Affari, Organizzazioni controllate e controllanti, Organizzazioni Sindacali, soggetti terzi) al fine di
- (ii) valutare se tali processi risultino "sensibili", cioè se in essi possono verificarsi i reati ed i fatti corruttivi, e successivamente
- (iii) operare una quantificazione del rischio residuo, e di conseguenza la priorità degli interventi da porre in essere per limitare il rischio, tramite applicazione di un coefficiente di riduzione o innalzamento del rischio sulla base dell'analisi del contesto interno ed esterno: in questo modo viene calcolato il rischio "lordo" dell'attività. Il principio fondamentale su cui si basa questo metodo è dato dalla relazione: $R = P \times D$. il Rischio (R) è dato dal valore di Probabilità (P) che un determinato evento accada ed è espresso in una scala di valori predeterminata; il Danno (D) dipende dalle eventuali conseguenze che l'evento può portare al soggetto ed anche in questo caso viene effettuata mediante una scala di valori variabili. Considerare, infine, le Misure di Prevenzione e Controllo (MPC) previste, ed applica un coefficiente di eventuale riduzione del rischio "lordo" con il quale si calcola il rischio "netto".

8. Piano di Monitoraggio 2019 –Verifiche interne Qualità'

Nel corso del 2019 RPC, in coordinamento e con il supporto di OdV / RT, porrà esecuzione al Piano di Monitoraggio di seguito riportato. Peraltro, sin dal 2018 si è attuata una migliore integrazione tra gli audit posti in essere dal RPC in proprio su specifiche tematiche e le attività di verifica interna eseguite dall'Ufficio Qualità, al fine di estendere queste ultime, per le tematiche e gli ambiti ove detta soluzione risulta

concretamente di più facile attuazione, anche agli ambiti di verifica di corretta formalizzazione ed attuazione delle procedure di prevenzione della corruzione.

Nel corso del 2019 si intendono porre in essere le verifiche di seguito indicate, salva la facoltà di effettuare ulteriori specifiche verifiche *spot*, in proprio, di concerto con OdV o avvalendosi della precitata funzione audit qualità.

<i>Area / Processo</i>	<i>Procedura</i>	<i>Tipologia di Audit</i>	<i>Obiettivi</i>	
Area A Assunzione, Progressione del Personale	Procedura Time – Procedura Rilevazione Assenze Presenze	a campione conformità applicativa - documentale	Valutazione di conformità della attività alla normativa applicabile e alle norme aziendali	1
Area B Affidamento di lavori, servizi e forniture, Conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza	Procedura Acquisti	a campione: estrazione nn°5 CIG sotto soglia euro 40.000 (ambito ove sussiste maggiore discrezionalità) e verifica conformità applicativa - documentale	Valutazione di conformità della attività alla normativa applicabile e alle norme aziendali	3
	Procedura acquisti (Conferimento di incarichi di consulenza legale)	a campione conformità applicativa - documentale	Valutazione di conformità della attività alla normativa applicabile e alle norme aziendali	2
Area C Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari	Rilascio agevolazioni TIA	A campione conformità applicativa - documentale	Valutazione di conformità della attività alla normativa applicabile e alle norme aziendali	2
Area D Rapporti con la PA e gli Organi Ispettivi	Acquisizione e gestione contributi e finanziamenti per corsi di formazione del personale	A campione conformità applicativa - documentale	Valutazione di conformità della attività alla normativa applicabile e alle norme aziendali	1

<i>Area / Processo</i>	<i>Procedura</i>	<i>Tipologia di Audit</i>	<i>Obiettivi</i>	
	Attività di revisione periodica MCTC e controllo emissioni autoparco aziendale (IQ018)	A campione conformità applicativa - documentale	Valutazione di conformità della attività alla normativa applicabile e alle norme aziendali	1
Area E Rapporti con la PA (socio controllante)	Gestione informatica della reportistica della società verso il socio PA controllante	A campione conformità applicativa - documentale	Valutazione di conformità della attività alla normativa applicabile e alle norme aziendali	1

Aggiornamento Piano della Trasparenza

9. La Trasparenza in AMIU - Programma per l'anno 2019.

La Società ha provveduto a completare la modifica del sito web, a cui è seguito un controllo puntuale sulla rispondenza del nuovo sito agli obblighi di trasparenza (si evidenzia come nell'immediato delle modifiche citate fossero emerse una serie di NC, formalizzate da parte di RPC/RT, Cronologico n. 4 RPC).

Amiu assicura un adeguato livello di trasparenza attraverso la puntuale adozione ed aggiornamento del "Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità" che costituisce una sezione del presente PTPC. Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, infatti, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi. La Trasparenza rappresenta, pertanto, uno strumento fondamentale per la prevenzione della Corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Rispetto al previgente PTCT si richiama l'attenzione sulla più volte citata deliberazione ANAC 1134/2017, la quale rimarca come «la principale novità del d.lgs. 97/2016 sta nell'aver affiancato, quale strumento di trasparenza, il nuovo accesso generalizzato agli obblighi di pubblicazione già disciplinati dal d.lgs. 33/2013 e nell'aver considerato nell'ambito soggettivo di applicazione anche enti interamente di diritto privato purché con una significativa soglia dimensionale data dall'entità del bilancio non inferiore ai cinquecentomila euro. (...) In tema di trasparenza, il nuovo art. 2-bis del d.lgs. 33/2013, come introdotto dal d.lgs. 97/2016, disciplina l'«Ambito soggettivo di applicazione» delle disposizioni dell'intero decreto, tanto quelle relative agli obblighi di pubblicazione, quanto quelle relative all'accesso civico generalizzato.

L'art. 2-bis si compone di tre commi:

- al primo si definisce e delimita la nozione di "pubbliche amministrazioni" con rinvio all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n. 165 del 2001;

- al secondo comma si dispone che la medesima disciplina dettata dal d.lgs. 33/2013 per le pubbliche amministrazioni si applica, "in quanto compatibile", anche a:

a) enti pubblici economici e ordini professionali;

b) società in controllo pubblico come definite dal d.lgs. 175/2016 (...).

c) associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni;

- al terzo comma si dispone che la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica, "in quanto compatibile, limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, alle società in partecipazione pubblica", come definite dal d.lgs. n. 175 del 2016 "e alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni o di gestione di servizi pubblici".

A detta di ANAC «l'art. 2-bis sostituisce il previgente art. 11 del d.lgs. n. 33 del 2013, nel senso che fissa una disciplina organica (obblighi di pubblicazione e accesso generalizzato) applicabile a tutte le pubbliche amministrazioni; estende questo stesso regime, "in quanto compatibile", anche ad altri soggetti, di natura pubblica (enti pubblici economici e ordini professionali) e privata (società e altri enti di diritto privato in

controllo pubblico); stabilisce una diversa disciplina, meno stringente, per gli enti di diritto privato (società partecipate e altri enti) che svolgono attività di pubblico interesse. Ai fini delle presenti Linee guida, pertanto, risulta confermata la distinzione operata con la determinazione n. 8/2015 tra enti di diritto privato in controllo pubblico, tenuti alla trasparenza tanto relativamente alla loro organizzazione quanto relativamente al complesso delle attività svolte, e altri enti di diritto privato, non in controllo pubblico, tenuti alla trasparenza solo relativamente alle attività di pubblico interesse svolte. La trasparenza di cui le presenti Linee guida precisano l'ambito di applicazione è, si ripete, tanto quella consistente nella pubblicazione sui siti web dei dati e dei documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria, tanto quella consistente nell'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato».

Ad oggi ricorre la necessità di dare ancora completa attuazione alle indicazioni del FOIA e dello schema allegato (sub I) alla determina ANAC 1134/2017.

La Società si prefigge nel corso dell'anno 2019 di portare a termine le seguenti attività, raggiungendo i risultati di seguito esposti:

- ✓ aggiornare i contenuti presenti nelle singole voci della sezione "Amministrazione Trasparente" presente sul sito di AMIU; il tutto con l'obiettivo di prevedere meccanismi di accountability che consentano ai cittadini di avere notizie in merito alle misure di prevenzione della Corruzione adottate e alla loro attuazione;
- ✓ monitorare con regolare cadenza il sito – sezione "Amministrazione Trasparente" e i dati ivi pubblicati al fine di migliorare la tempistica di aggiornamento dei dati stessi;
- ✓ erogare una adeguata formazione ai dipendenti sulla materia.

10. Nomina O.I.V.

In tema di verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione si evidenzia come la Società abbia provveduto a nominare l'O.I.V. (<https://www.amiu.genova.it/trasparenza/personale/oiv/>), affidando dette funzioni all'Organismo di Vigilanza, affinché assolva agli obblighi di legge a carico della Società sopra menzionati, vale a dire la redazione della attestazione, completa di griglia di rilevazione e scheda di sintesi al 31 marzo 2018, da pubblicarsi a cura di RPCT entro il 30 aprile 2018.

Conformemente ai propri compiti l'O.I.V. ha provveduto a prendere in esame il sito aziendale per le specifiche voci *ex lege* richieste e a redigere i relativi documenti (attestazione, completa di griglia di rilevazione e scheda di sintesi al 31 marzo 2018), in seguito oggetto di pubblicazione (entro il 30/4 u.s.) al link <https://www.amiu.genova.it/trasparenza/controlli-e-rilievi-sullamministrazione/organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri-organismi-con-funzioni-analoghe/>.

11. Trasparenza e disciplina privacy REG. UE 2016/679 E PNA 2018: rapporti RPC / RT e DPO

In forza dell'introduzione Reg UE 2016/679, recepito da ANAC in sede di PNA 2018, occorre ricordare che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verificano che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione. Giova rammentare, tuttavia, che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il

conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d). Il medesimo d.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che «*Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione*». Si richiama anche quanto previsto all'art. 6 del d.lgs. 33/2013 rubricato "Qualità delle informazioni" che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati. Al riguardo, si rinvia alle più specifiche indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali. Si ricorda inoltre che, in ogni caso, ai sensi della normativa europea, il Responsabile della Protezione dei Dati-RPD svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD)".

Relativamente ai rapporti tra RPCT e Responsabile della Protezione dei Dati –RPD- introdotta dal Regolamento (UE) 2016/679 (artt. 37-39), quest'ultimo individuato dalla società AMIU in un professionista esterno, diverse amministrazioni hanno sollecitato all'Autorità Anticorruzione un indirizzo interpretativo: ciò in ragione della circostanza che molte amministrazioni e soggetti privati tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nella l. 190/2012, e quindi alla nomina del RPCT, sono chiamate a individuare anche il RPD. Come chiarito dal Garante per la protezione dei dati personali l'obbligo investe, infatti, tutti i soggetti pubblici, ad esempio, le amministrazioni dello Stato, anche con ordinamento autonomo, gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le Regioni e gli enti locali, le università, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le aziende del Servizio sanitario nazionale, le autorità indipendenti ecc. Secondo le previsioni normative, il RPCT è scelto fra personale interno alle amministrazioni o enti (si rinvia al riguardo all'art. 1, co. 7, della l. 190/2012 e alle precisazioni contenute nei Piani nazionali anticorruzione 2015 e 2016). Diversamente il RPD può essere individuato in una professionalità interna all'ente o assolvere ai suoi compiti in base ad un contratto di servizi stipulato con persona fisica o giuridica esterna all'ente (art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679).

Resta fermo che, per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, l'RPD costituisce una figura di riferimento anche per il RPCT, anche se naturalmente non può sostituirsi ad esso nell'esercizio delle funzioni. Si consideri, ad esempio, il caso delle istanze di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato che, per quanto possano riguardare profili attinenti alla protezione dei dati personali, sono decise dal RPCT con richiesta di parere al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 5, co. 7, del d.lgs. 33/2013. In questi casi il RPCT ben si può avvalere, se ritenuto necessario, di un supporto del RPD nell'ambito di un rapporto di collaborazione interna fra gli uffici ma limitatamente a profili di carattere generale, tenuto conto che proprio la legge attribuisce al RPCT il potere di richiedere un parere al Garante per la protezione dei dati personali. Ciò anche se il RPD sia stato eventualmente già consultato in prima istanza dall'ufficio che ha riscontrato l'accesso civico oggetto del riesame. Le considerazioni sopra espresse per le amministrazioni e gli enti valgono anche per i soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2, del d.lgs. 33/2013 tenuti a nominare il RPCT, qualora, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, siano obbligati a designare anche il RPD.

Quanto sopra premesso RPC / RT provvederanno a conformarsi ai principi sopra espressi, in particolare nell'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, che sarà effettuata nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, tra cui quello di adeguatezza, pertinenza e

limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati.

12. Flussi Informativi ai fini del corretto adempimento agli obblighi di pubblicazione: Linee Guida AMIU Amministrazione Trasparente ed. aprile 2018

Il Responsabile per la trasparenza ha il compito e la responsabilità di:

- svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- segnalare alle autorità competenti i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal D. Lgs. 39/13.

I "responsabili di processo" di AMIU devono garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dal D. Lgs. 33/13, con riferimento agli specifici dati, documenti ed informazioni, la cui gestione è loro assegnata.

Il tutto in forza delle Linee Guida Amministrazione Trasparente ed. aprile 2018, parte integrante della PQ231 ed allegate alla procedura.

In particolare la precitata PQ231 indica tra i principali soggetti interessati dalle normative in materia di anticorruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa delle società:

- l'Organismo di Vigilanza o "ODV/OIV"
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione o "RPC"
- il Responsabile per la Trasparenza o "RT"
- l'Organismo Indipendente di Valutazione o "OIV"

La procedura (precisato che le funzioni di RPC e RT vengono considerate separatamente in considerazione dei differenti obblighi di informazioni da e verso RPC e RT, come analogamente avviene per ODV/OIV e OIV che attualmente coincidono ma le cui funzioni possono essere attribuite a soggetti distinti) precisa che lo scopo della stessa è quello di definire e regolamentare i flussi informativi bidirezionali, che possono essere così individuati e schematizzati:

- flussi informativi verso gli organismi
- flussi informativi dagli organismi.

Essa trova applicazione per tutti i processi, sottoprocessi ed attività di AMIU, per tutto il suo personale e per tutti i suoi Organi apicali (CdA, Collegio Sindacale). Essa trova applicazione anche per i soggetti esterni che hanno rapporti contrattuali (di ogni genere e natura) con l'azienda nonché per tutti coloro che a

qualunque titolo operano nell'interesse e/o in nome di AMIU.

I flussi informativi indicati in procedura hanno, come anticipato, carattere bidirezionale e permettono agli organismi una migliore individuazione dei rischi connessi alla struttura ed all'attività effettiva dell'ente. Analogamente gli stessi possono fornire, a loro volta, elementi conoscitivi utili al Direttore Generale, al Presidente, al CdA, nonché al Collegio Sindacale di AMIU ed ai Responsabili di Funzioni aziendali che operano nelle aree a rischio reato (c.d. aree sensibili) al fine di orientare le scelte gestionali in questo ambito.

L'**allegato 2 della Procedura PQ231**, i cui contenuti sono di seguito riportati, specifica in formato tabellare i dati che ciascuna area è tenuta ad inviare a RT, al fine di permettere a questi 'adempimento della attività di monitoraggio e controllo a suo carico.

FLUSSI INFORMATIVI VERSO IL RESPONSABILE TRASPARENZA RT

Affari societari e Ufficio Legale

Enti controllati	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Annuale	
	Società partecipate: dati	Annuale	Dati società partecipate e provvedimenti
Macro famiglia	Tipologie di dati	Aggiornamento	Contenuti da inserire
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Tempestivo	Tabella relativa ai membri del Consiglio di Amministrazione
	Titolari cessati di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico	Tabella relativa ai membri del Consiglio di Amministrazione cessati dall'incarico
	Telefono e posta elettronica	Tempestivo	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali
Personale	OIV	Tempestivo	Occorre pubblicare, in formato tabellare, i nominativi e i CV.
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Semestrale	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Tempestivo	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui occorre attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Tempestivo	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro
	Società partecipate: provvedimenti	Tempestivo	
	Enti di diritto privato controllati	Annuale	
	Rappresentazione grafica	Annuale	Rappresentazioni grafica che evidenzia i rapporti tra l'amministrazione e le società partecipate
Disposizioni generali	Atti generali	Tempestivo	Riferimenti normativi su organizzazione e attività (link al sito www.normattiva.it)
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Corte dei conti	Tempestivo	Rilievi della Corte dei Conti
Servizi erogati	Class action	Tempestivo	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenee, sentenza di definizione del giudizio e misure adottate in ottemperanza alla sentenza

Direzione Generale

Macro famiglia	Tipologie di dati	Aggiornamento	Contenuti da inserire
Disposizioni generali	Atti generali	Tempestivo	Documenti di programmazione strategico-gestionale (Piano Industriale)

Affari Generali

Macro famiglia	Tipologie di dati	Aggiornamento	Contenuti da inserire
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Tempestivo	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti
	Canoni di locazione o affitto	Tempestivo	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti

Amministrazione, Finanza e Controllo

Macro famiglia	Tipologie di dati	Aggiornamento	Contenuti da inserire
Bilanci	Bilancio preventivo	Tempestivo	Bilancio preventivo
	Bilancio consuntivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Bilancio consuntivo
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Tempestivo	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organi di revisione amministrativa e contabile	Tempestivo	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Annuale	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo.
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Trimestrale	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Trimestrale e Annuale	Indicatore trimestrale ed annuale della tempestività dei pagamenti Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici
	IBAN e pagamenti informatici	Tempestivo	Codice IBAN dell'azienda

Approvvigionamenti

Macro famiglia	Tipologie di dati	Aggiornamento	Contenuti da inserire
Bandi di gara e	Atti delle amministrazioni	Tempestivo	Avvisi di preinformazione

contratti	aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Tempestivo	Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)
		Tempestivo	Avvisi e bandi
		Tempestivo	Avviso sui risultati della procedura di affidamento
		Tempestivo	Avvisi sistema di qualificazione
		Tempestivo	Affidamenti
		Tempestivo	Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi
		Tempestivo	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)
		Tempestivo	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.
		Tempestivo	Testo dei contratti di acquisto di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro
		Tempestivo	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Tempestivo	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Tempestivo	Atti dettagliati e distinti per ogni procedura con evidenza dei contratti oltre il milione di euro

Personale e Organizzazione

Macro famiglia	Tipologie di dati	Aggiornamento	Contenuti da inserire
Disposizioni generali	Atti generali	Tempestivo	Codice disciplinare e codice di condotta
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Tempestivo	Dati del direttore generale
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Tempestivo	Dati dei dirigenti attivi
	Dirigenti cessati	Nessuno	Dati direttore generale e dirigenti cessati negli ultimi 3 anni
	Dotazione organica	Annuale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali
	Dotazione organica	Annuale	Costo complessivo del personale a tempo

			indeterminato in servizio, articolato per aree professionali
	Personale non a tempo indeterminato	Annuale/ trimestrale	Numero annuale e costo trimestrale del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato
	Tassi di assenza	Trimestrale	Tassi di assenza trimestrali del personale distinti per uffici di livello dirigenziale
	Contrattazione collettiva	Tempestivo	Contrattazione collettiva
	Contrattazione integrativa	Tempestivo	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Tempestivo	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici
		Tempestivo	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche
		Tempestivo	Organigramma
Bandi di concorso	Bandi di concorso	Tempestivo	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte.

Qualità, Normativa Ambientale e Sicurezza

Macro famiglia	Tipologie di dati	Aggiornamento	Contenuti da inserire
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Tempestivo	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Tempestivo	
	Stato dell'ambiente	Tempestivo	I dati sullo stato degli elementi dell'ambiente sono reperibili sui siti di Provincia di Genova e Arpal
	Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo	link a http://www.minambiente.it/pagina/relazione-sullo-stato-dellambiente-del-ministero-dellambiente-e-della-tutela-del-territorio
	Fattori inquinanti	Tempestivo	Le descrizioni dei principali fattori inquinanti sono di competenza di Arpal
	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	Tempestivo	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto

	Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	Tempestivo	Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto
	Relazioni sull'attuazione della legislazione		http://www.minambiente.it/pagina/relazioni-sullattuazione-della-legislazione
Interventi straordinari e di emergenza		Tempestivo	http://www.comune.genova.it/content/interventi-straordinari-e-di-emergenza

Responsabile Anticorruzione

Macro famiglia	Tipologie di dati	Aggiornamento	Contenuti da inserire
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Annuale	Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza
		Annuale	Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Annuale	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza
		Tempestivo	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
		Annuale	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
		Tempestivo	Provvedimenti adottati dall'ANAC nell'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo
		Tempestivo	Atti di accertamento delle violazioni

OIV

Macro famiglia	Tipologie di dati	Aggiornamento	Contenuti da inserire
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione

Responsabile Trasparenza

Macro famiglia	Tipologie di dati	Aggiornamento	Contenuti da inserire
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Annuale	Tabella degli obblighi di pubblicazione, indicando gli uffici competenti e la frequenza di aggiornamento

Organizzazione	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Tempestivo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati
Personale	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Tempestivo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva dei titolari
Attività e procedimenti	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Tempestivo	
Altri contenuti	Accesso civico	Tempestivo	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria
		Semestrale	Registro accesso civico

Sistemi Informativi

Macro famiglia	Tipologie di dati	Aggiornamento	Contenuti da inserire
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Annuale	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati
		Annuale	
		Tempestivo	Catalogo dei dati

Tutte le direzioni

Macro famiglia	Tipologie di dati	Aggiornamento	Contenuti da inserire
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Tempestivo	Tutti i titolari di incarichi di collaborazione e consulenza
Personale	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Tempestivo	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Tempestivo	
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Semestrale	(da pubblicare in tabelle)